Scarica pdf

l'Adige

Valli di Fiemme e Fassa

VAL DI FASSA

Gios: «Apprezzo il "progetto Gilmozzi" per una gestione comunale, ma la legge verrà impugnata davanti alla Corte Costituzionale». Donei: «Più responsabilità»

«Una legge per l'acqua: occasione per la valle»

Ateneo, Provincia e Comuni con Fassa Lux



VIGO DI FASSA - Che prezzo si può dare al vapore, alla nebbia, alla nube, alla pioggia, al nevischio, alla grandine? La grandine nel bilancio idrico dei potenti, sarà un costo o un ricavo? Se lo domandano i Mercanti di liqnore, gruppo musicale che collabora con **Marco Paolini**. Se lo domandano, senza musica, al Ciampedie, dove ieri il gruppo Fassa Lux ha promosso un convegno dall'eloquente titolo «Ho sete Per piacere».

Fra gli ospiti l'assessore provinciale all'urbanistica **Mauro Gilmozzi**, la procuradora del Comun General **Cristina Donei** e il docente di economia dell'ambiente **Geremia Gios**, il quale è anche sindaco di Vallarsa. E proprio i sindaci potrebbero avere un ruolo di primo piano nella difesa. I Comuni, se andrà in porto la proposta di legge che porta il nome di Gilmozzi, potrebbero essere chiamati ad una gestione diretta, in decisa controtendenza rispetto alla normativa nazionale. Ne è convinto **Gios** che dice: «Nella gestione dell'acqua le Comunità di Valle possono avere un ruolo diversificato a seconda della zona. La Val di Fassa, per esempio, è un territorio omogeneo dal pèunto di vista delle risorse». Gios dice di apprezzare la strategia della Provincia che rivendica la propria competenza in materia di gestione dell'acqua (non si parla di privatizzazione ma di privatizzazione della gestione), ma avverte: «Questo disegno di legge rischia di essere impugnato dal Governo davanti alla Corte costituzionale, in quanto ritiene questa materia di sua competenza esclusiva dello Stato».

Nella proposta di legge trentina si dice che il Comune può continuare a gestire acqua, garantendo la stessa qualità dei privati. «Noi siamo in una situazione molto diversa da quelle del resto d'Italia: abbiamo pochi utilizzi di acqua di falda e molte piccole sorgenti».

Secondo Gios il «disegno Gilmozzi» ha il merito di affidare la competenza ai Comuni o agli ex comprensori che raggruppano i Comuni».

Ed è stato il docente di economia ambientale a ricordare, con esempi chiari, quale può essere l'importanza della «risorsa acqua». Esempi molto graditi dalla procuradora Donei, che dice: «Il professor Gios ci ha fatto capire che anche noi, pur vivendo in una zona ricca d'acqua, non siamo esenti da responsabilità. Ci ha ricordato che per fare una mela servono 300 litri d'acqua e che, per ogni litro d'acqua che ognuno di noi utilizza, ne inquina altri sette. Il calcolo riguarda, nel complesso, i nostri comportamenti da consumatori».

Ma, come comunità, si può fare qualcosa? Cristina Donei dice che l'iniziativa dell'associazione Fassa Lux è meritoria proprio perché solleva un problema non ancora sentito: «Per ora siamo fortunati, perché non ci sono problemi di siccità, ma è anche vero che si dovrà fare i conti con il riscaldamento globale e ciò che oggi è scontato, l'acqua, forse non lo sarà domani».

Al convegno c'era anche **Riccardo Franceschetti**, dell'omonimo pastificio, che ha ricordato come la purezza dell'acqua che abbiamo rappresenta un valore aggiunto anche per chi produce cibo con l'acqua».

A.Tom.

TESERO

Difficile l'acceso alle finali di serie C

Cornacci in campo oggi a Mombaroccio

TESERO - Soltanto la matematica tiene accese le speranze del G.S. Tamburello Cornacci Deflorian di Tesero di conquistare l'accesso alle finali nazionali di serie C per la conquista del titolo tricolore. Nell'ultimo turno di domenica scorsa, con una grande prestazione, la squadra teserana ha seccamente battuto per 13-5 la bresciana Capriano del Colle, che ha perso così la testa della classifica, superata dall'Ospedaletto e dal Monale. Un risultato peraltro che rischia di essere inutile per la suqadra teserana, che per qualificarsi dovrebbe superare ora il fanalino di coda Mombaroccio, formazione marchigiana alla quale la Cornacci farà visita oggi alle 15, e nel contempo sperare in una improbabile sconfitta interna dell'Ospedaletto contro il Castelli Calepio e in un passo falso del Monale contro il Capriano del Colle, visto che i bresciani giocheranno alla morte per vincere l'ultima partita del girone, dopo il ko subito a Tesero. M.F.